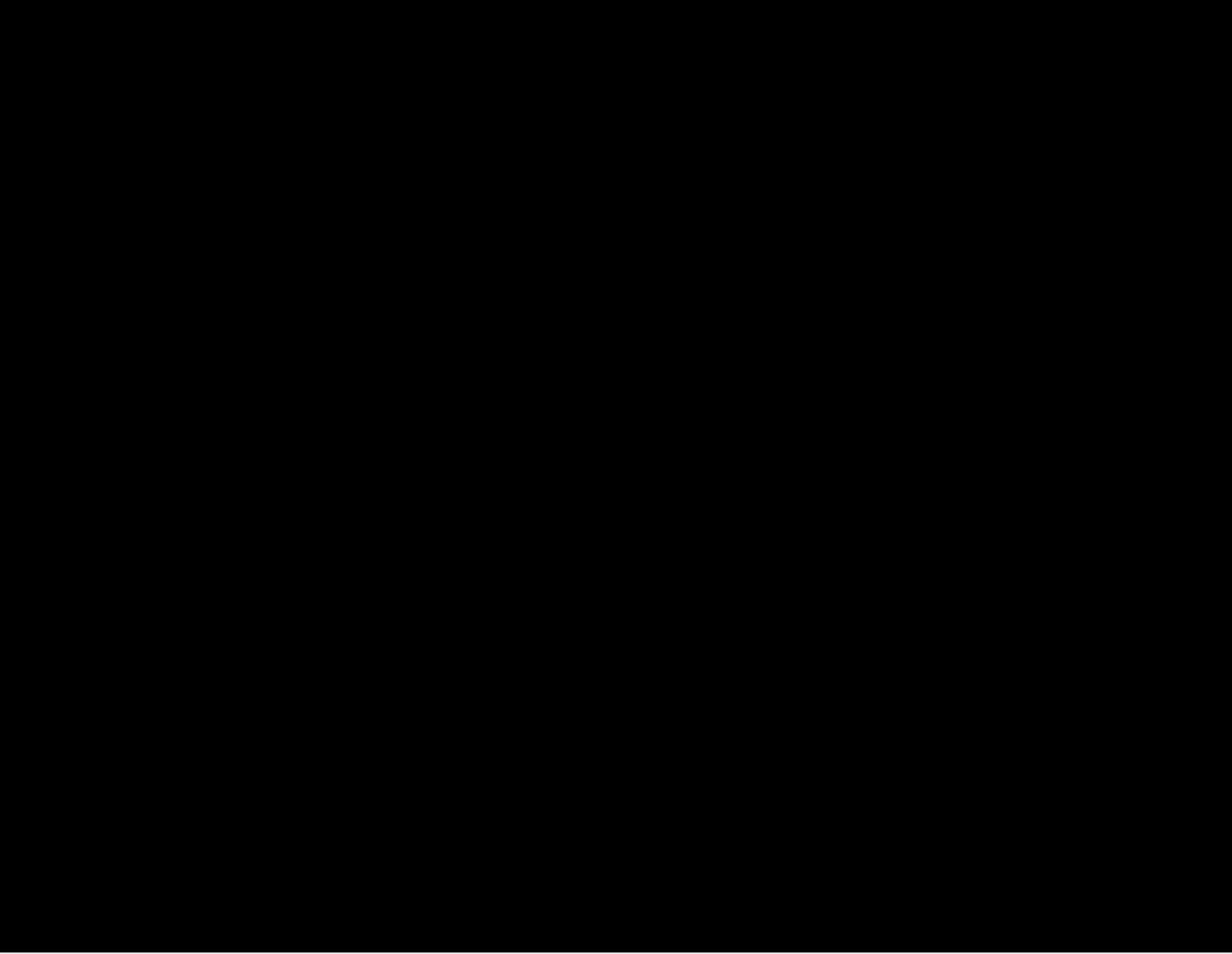


Iłgeko's ART

"Feeling Like a Puzzle"



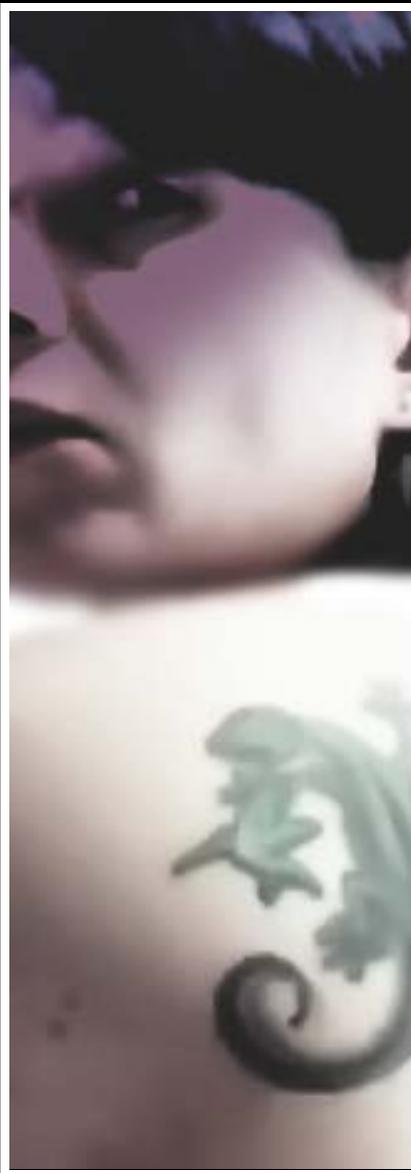
Bio

Alcune opere

Ultimi eventi

A Paolo & Laura che sono la mia vita ed ad Alessandro che mi ha portata fin qui.

Ilgeko



Ilgeko (Elena Rossi) è nata a Rimini l'8 settembre 1969. Figlia di un generale dei paracadutisti e di una professoressa d'italiano, è stata concepita a Napoli ed è cresciuta tra Rimini, Livorno, Pisa e Roma. Senza vere radici e senza amici d'infanzia. Ultima di quattro figli, due maschi e un'altra femmina, è un maschiaccio con l'argento vivo addosso, che riesce a collezionare in pochi anni, otto gessi, quattro stecche ed una cinquantina di punti di sutura. Quando è ancora alle elementari la madre si ammala, un tumore al seno. Di quel periodo Elena conserva un ricordo confuso, fatto di silenzi e di urla tra la madre e la sorella maggiore.

A tredici anni viene violentata, ma non lo confida a nessuno. Nello stesso periodo per lei cominciano le guerre in famiglia, con il padre, che le impedisce qualsiasi forma di autonomia e con la madre che la tratta con astio. Entrambi non le riconoscono mai alcun merito, ogni successo è trattato con indifferenza ed ogni insuccesso come una colpa. Diventa campionessa juniores di fioretto, studia, aiuta in casa, non esce mai, se non per andare a scuola e agli allenamenti. A sedici anni consegue il brevetto di paracadutista, questa attività le permette alcuni momenti molto sereni con la sua famiglia, soprattutto con il padre. Di fatto frequenta solo l'ambiente sportivo e non conduce una vita "normale" come i suoi coetanei. Il primo amore, a diciotto anni, inasprisce nuovamente il rapporto con il padre e le liti e le minacce sono all'ordine del giorno. La madre si ammala di nuovo, questa volta il tumore è arrivato alle ossa della colonna vertebrale. Elena viene accusata dal padre, ormai quotidianamente, di "pensare solo per sé", di essere un'egoista, nonostante le cure e l'assistenza che presta alla madre. Scopre che il padre le registra le telefonate da mesi e questo scatena una lite furibonda durante la quale Elena esplode e parla delle violenze subite. Non le crederanno mai. Il padre le dà della bugiarda e la madre la ignora.

Fatta la maturità Elena si cerca un lavoro, comincia a guadagnare qualcosa come hostess al teatro Verdi di Pisa e in vari congressi. Le tensioni in famiglia non migliorano, anzi, le liti si moltiplicano e i toni si fanno sempre più aspri. Elena si sposa a vent'anni, e non con il suo primo amore ma con un uomo più grande di lei di dodici anni. A ventidue anni diventa madre, nasce Laura, ma la serenità non fa parte della sua vita: i gravi problemi finanziari del marito la costringono ad abbandonare gli studi universitari. Vive in una condizione molto precaria, sempre sola con la figlia appena nata, in una casa isolata, senza mezzi di trasporto e senza un centesimo in tasca. Con grande difficoltà dopo alcuni mesi torna al lavoro. Alle sue attività precedenti ne affianca altre: indagini di mercato, analisi delle acque, accompagnatrice turistica, tutto pur di guadagnare qualche soldo in più. Nel frattempo i rapporti con il marito si sono completamente deteriorati. Elena diventa anoressica, lavora sempre, mattina, pomeriggio, sera, i fine settimana, l'ultima estenuante e violenta discussione con il marito la porta a lasciarlo. Prende sua figlia e va a vivere in casa di amici.

La vita di Elena continua ad essere molto “movimentata”. Quattro amori e convivenze fallite con il loro bagaglio di tragedie e colpi di scena.

Dieci traslochi. Diciotto lavori diversi, tra i quali la scelta di creare un allevamento di cavalli per l’equitazione di campagna, una sua ditta di Import in Costa Rica, la professione di tecnico specializzato di officina meccanica e di carrozzeria per una grande multinazionale, unica donna in Europa a svolgere questo lavoro, la creazione di una innovativa società di comunicazione per il mondo della cultura, la portano a frequentare ambienti molto diversi tra loro, ad acquisire esperienze e conoscenze trasversali ma anche ad una instabilità dalla quale sembra non avere scampo.

Durante questo periodo riesce a riavvicinarsi ai suoi genitori, abbandonando accuse e rancori. Finalmente gode di un rapporto sereno con il padre che nel frattempo si è ammalato di cancro. I suoi genitori si godono il ruolo di “nonni” e passano molto tempo con la piccola Laura, mentre Elena corre a destra e a sinistra per lavoro. Nel 2002 una tragedia investe la famiglia, la cognata di Elena, Roberta, compagna del fratello maggiore dall’età di sedici anni e madre di due figli piccoli, a soli quarant’anni viene investita sulle strisce e muore.

Nel 2003 finisce la storia d’amore più lunga di Elena e il padre muore di cancro.

Elena si avvicina al mondo dei blog e comincia a sperimentare con la fotografia. Da autodidatta passa un’infinità di ore al computer e crea opere digitali utilizzando le immagini come “pennello”. Il bisogno di “tirare fuori” il “troppo” che le si agita dentro, la porta a creare le sue opere dalle foto, sempre rigorosamente autoscatti, e a trasformarle in messaggi emotivi. Non più foto ma messaggio. Un’emozione, un significato, un’interpretazione, a volte un urlo. Parte da un’idea e lavora fino a quando quell’idea non è nell’immagine. Spesso usa la stessa fotografia di partenza per arrivare a contenuti del tutto diversi, anche opposti. Perché in quella stessa immagine, in quella stessa persona, in quel preciso istante c’è un mondo intero di cose da dire. “Feeling Like a Puzzle” (sentirsi come un “puzzle”) è il senso portante di tutta la sua produzione. Acquisisce una certa notorietà in rete, il suo sito di immagini è seguito da più di duecento fedeli “lettori” e conta quasi trentamila contatti. La sua opera più famosa, che porta non a caso il titolo di “Feeling Like a Puzzle”, ha più di duemilatrecento preferenze in tutto il mondo.

Nel 2005 muore anche la madre di Elena, di cancro al fegato, finisce un’altra importante storia d’amore e il padrone di casa le fa causa perché la vuole sfrattare. In pochi mesi affronta due traslochi e cambia nuovamente lavoro.

Trova un po’ di stabilità scegliendo di andare a vivere nella casa che era dei genitori, assieme al fratello e alla figlia. In questo periodo inizia un’altra relazione che si conclude in modo violento. Quest’uomo sa che Elena è stata violentata e picchiata, ma durante una lite per futili motivi, la blocca in macchina e la aggredisce. Questo ennesimo dolore porterà Elena ad aumentare la sua produzione, le sue opere diventano crude e forti come le emozioni che portano a galla.

Elena si riprende anche da questo periodo e con il suo “tragico ottimismo”, “ricomincia”, ancora una volta, e si costruisce una nuova vita di relazioni. E’ così che deciderà di fare un viaggio in Irlanda dove si innamorerà di Paolo, il suo compagno. Di lì a poco Elena conoscerà anche Alessandro Paron, della TST Art Gallery con il quale sviluppa interazioni con altri artisti e grazie al quale vengono “alla luce” le sue opere fuori dal web.



“Feeling Like a Puzzle”

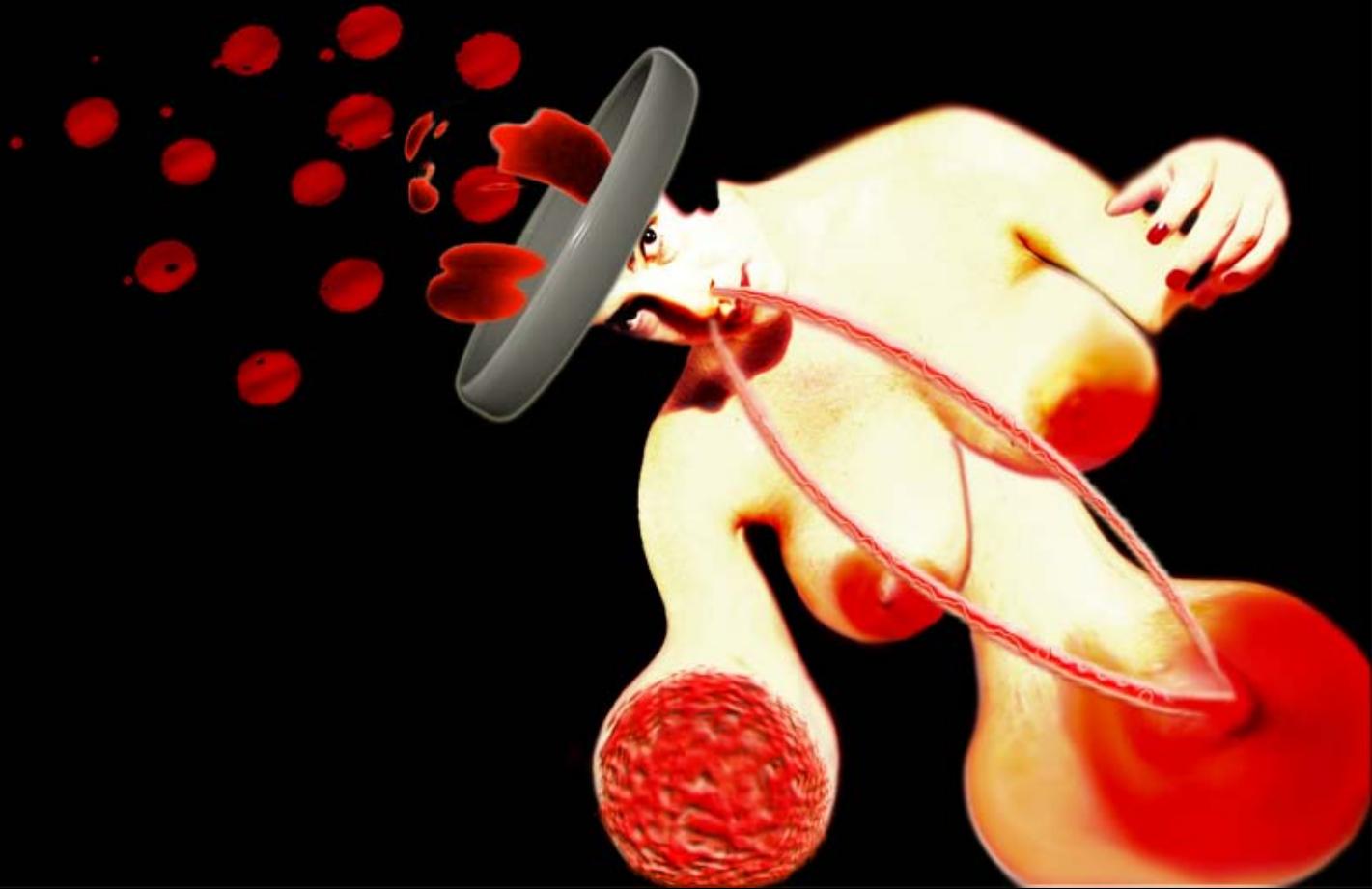


“Fly”

“Smoke”



“Bulimia”





“Freefall”



"No More Pin – Up Dolls"



“Grow Up”





“(auto) Ritratto”



"L'Albero delle Donne"

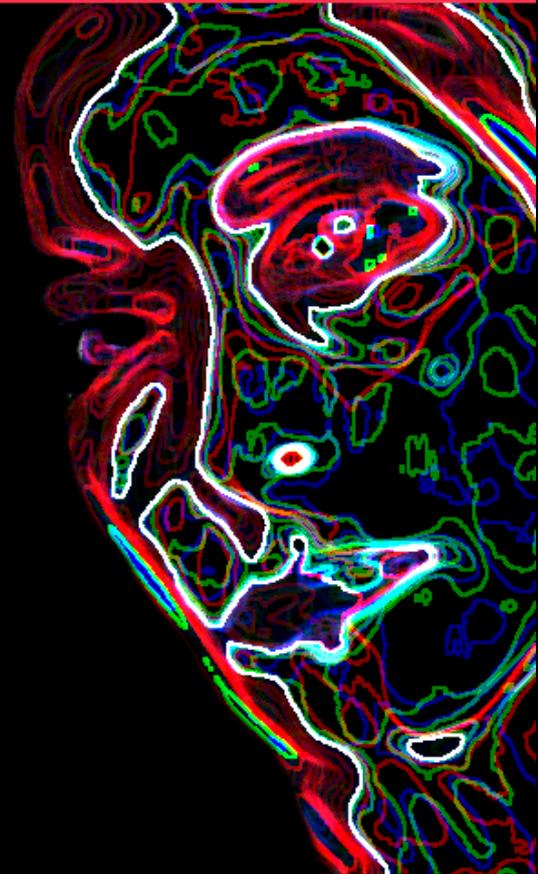




"BurnOut"



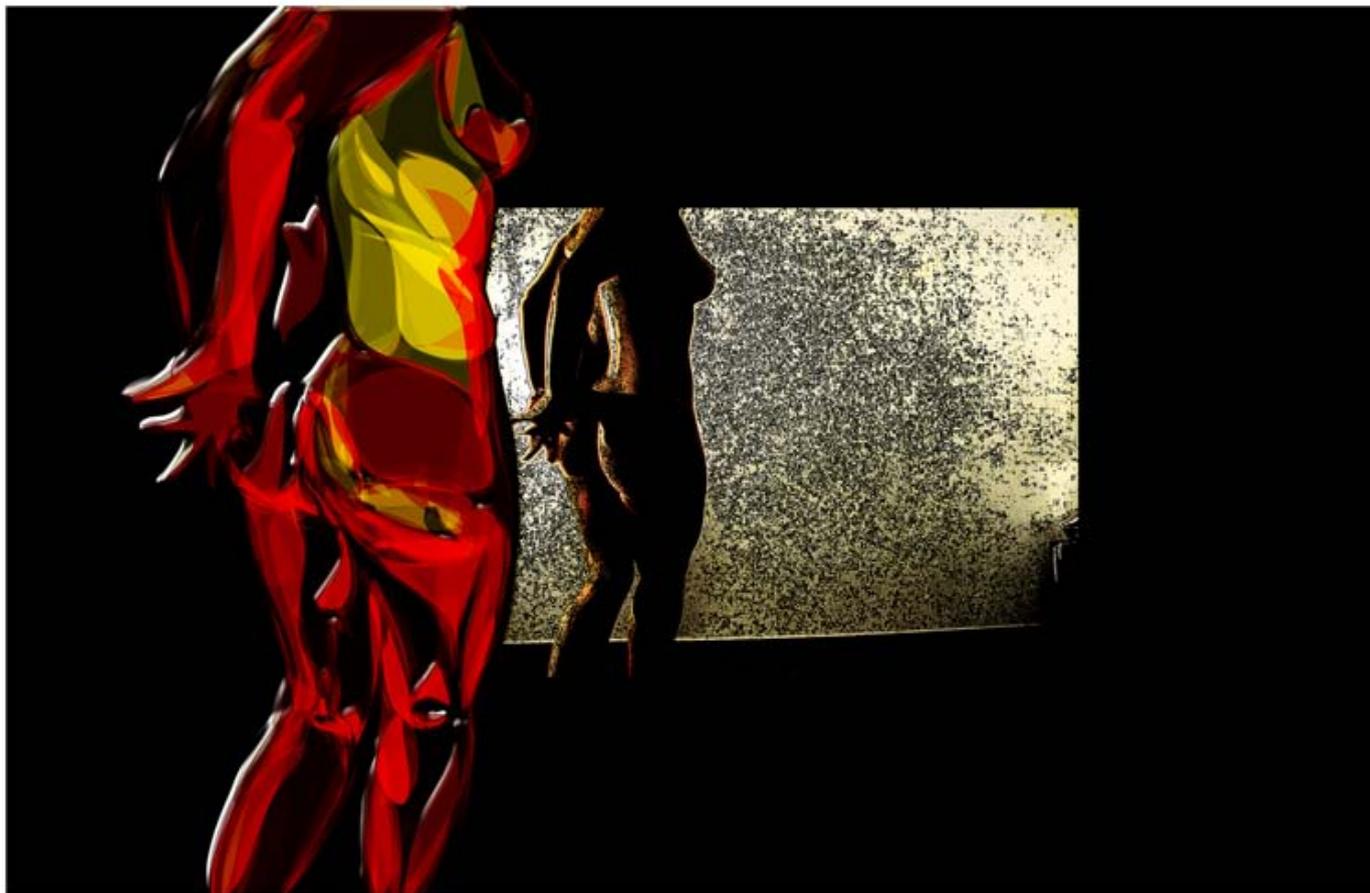
“Are we Human?”



“Are we Human? 2”



“Vieni con Me 1” (serie)



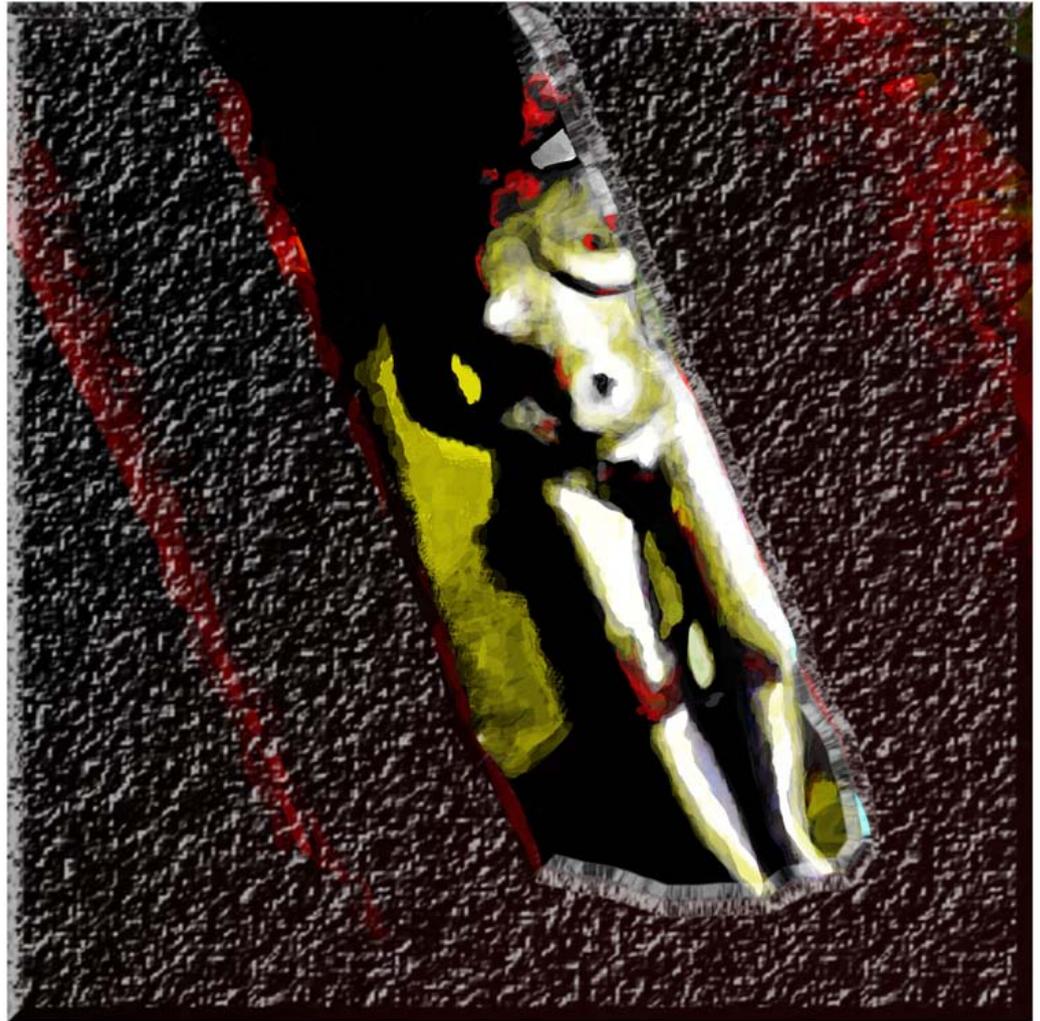
"Vieni con Me 2" (serie)



“Vieni con Me 3” (serie)



“Vieni con Me 4” (serie)



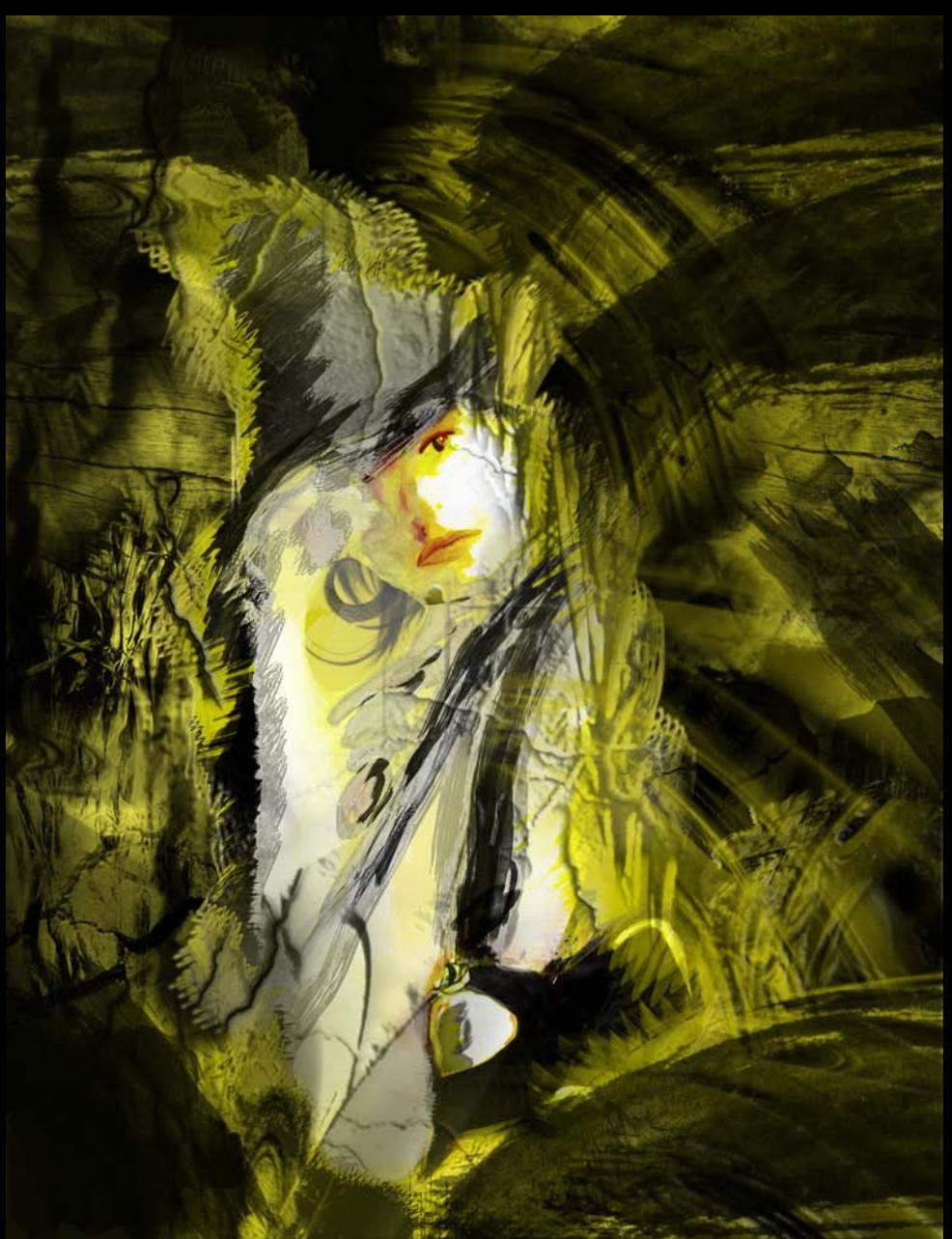
“Vieni con Me 5” (serie)

"Vieni con Me 6" (serie)





"Vieni con Me 7" (serie)



“Mirror”

“Femminismo”



“Rebirth”



“good night and good luck”

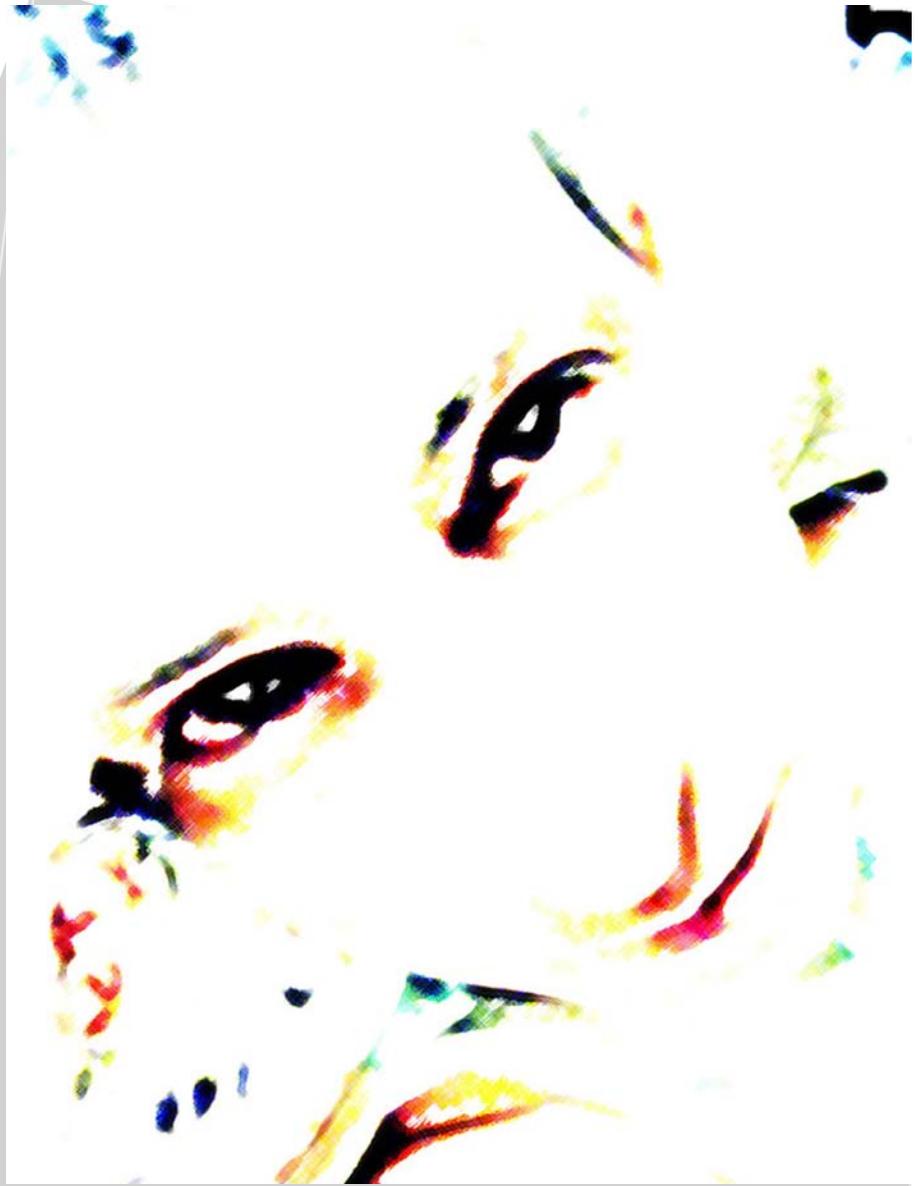


“aliveHEART”



aliveHEART

“dissolvedTEARS”



“La Bestia in me”



“Stunned”





FOR US

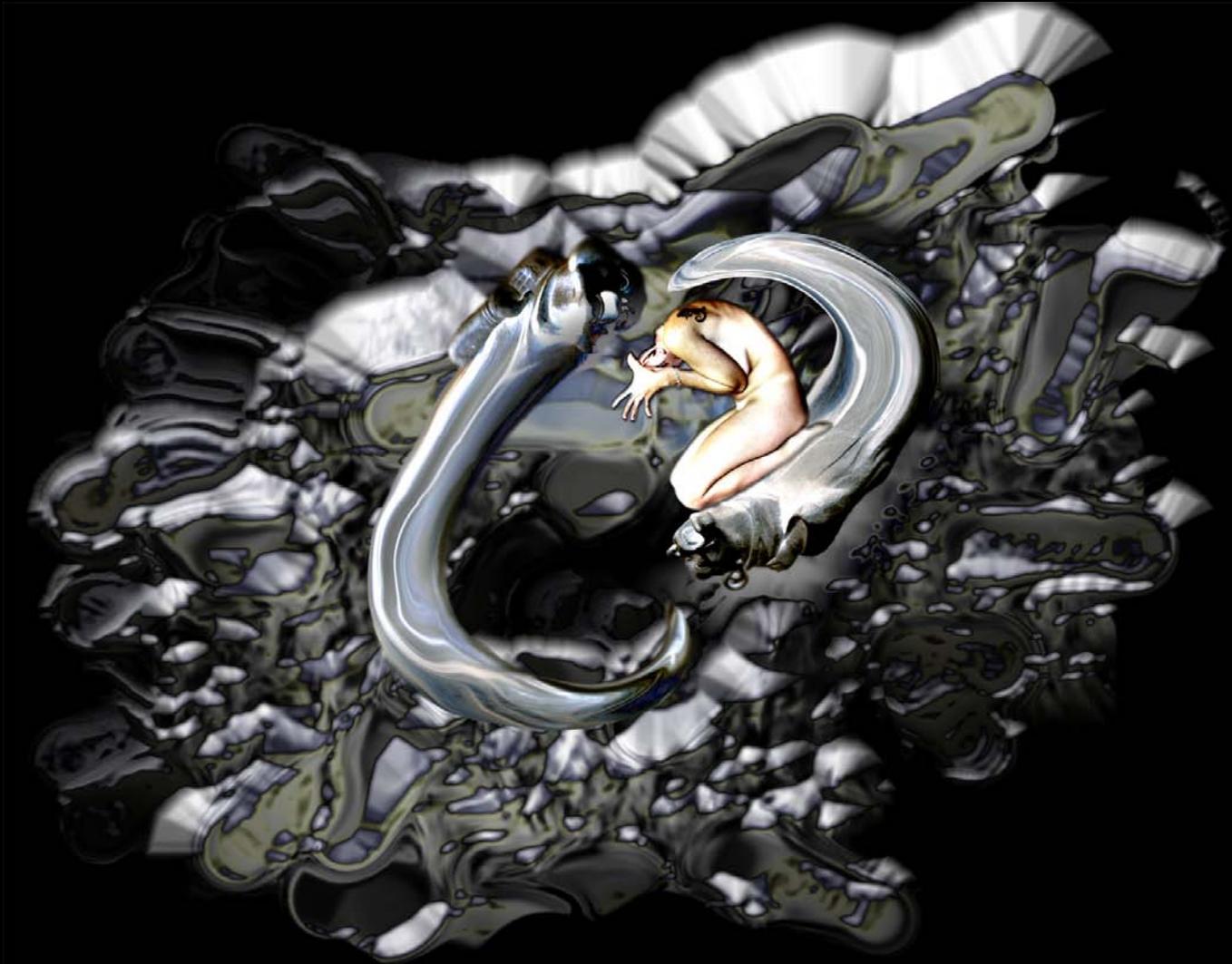
“Sick”

Happy ness

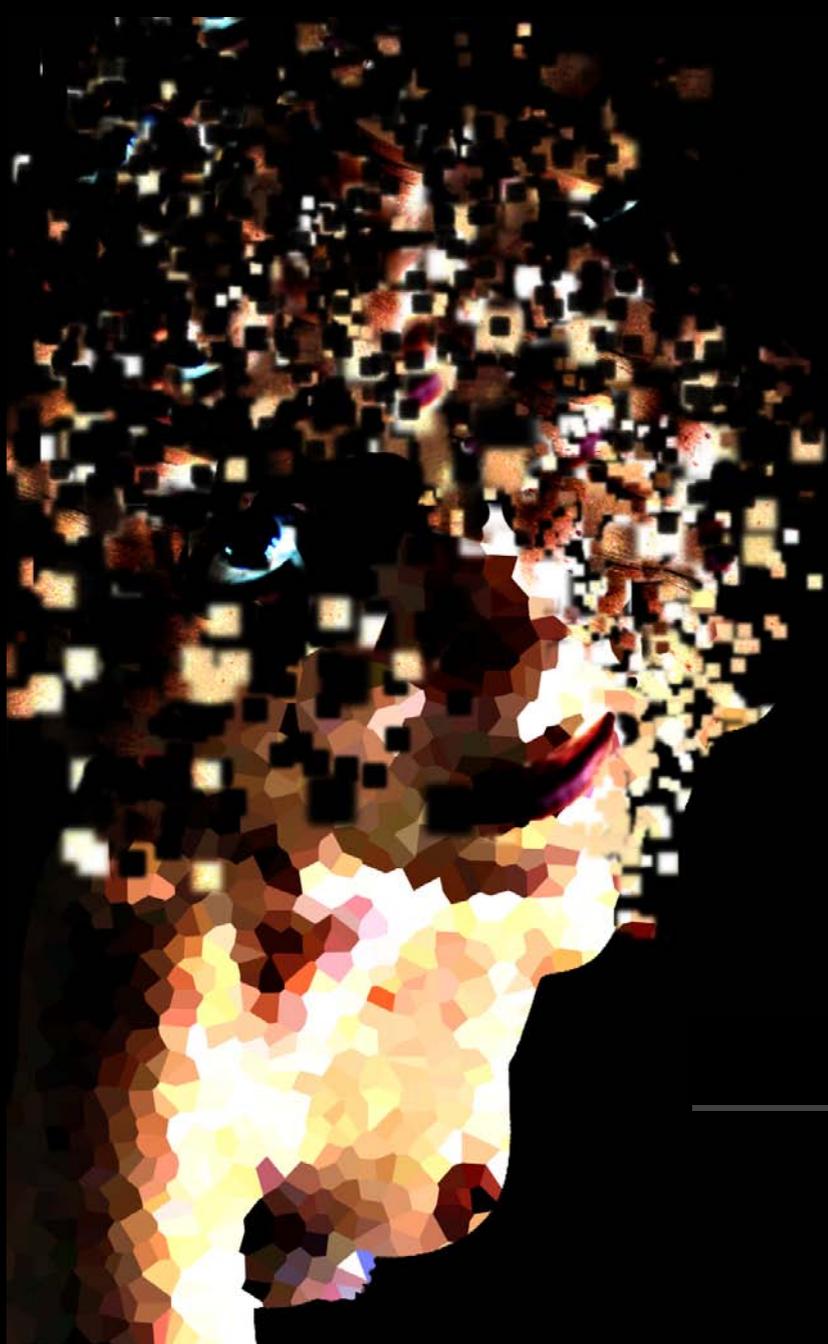


H. Seko

“Happy ness”



“Earthquake”



“Some Questions”

T
H
E
Q
U
E
E
N
O
F
B
L
O
O
D





“Feel FREE”

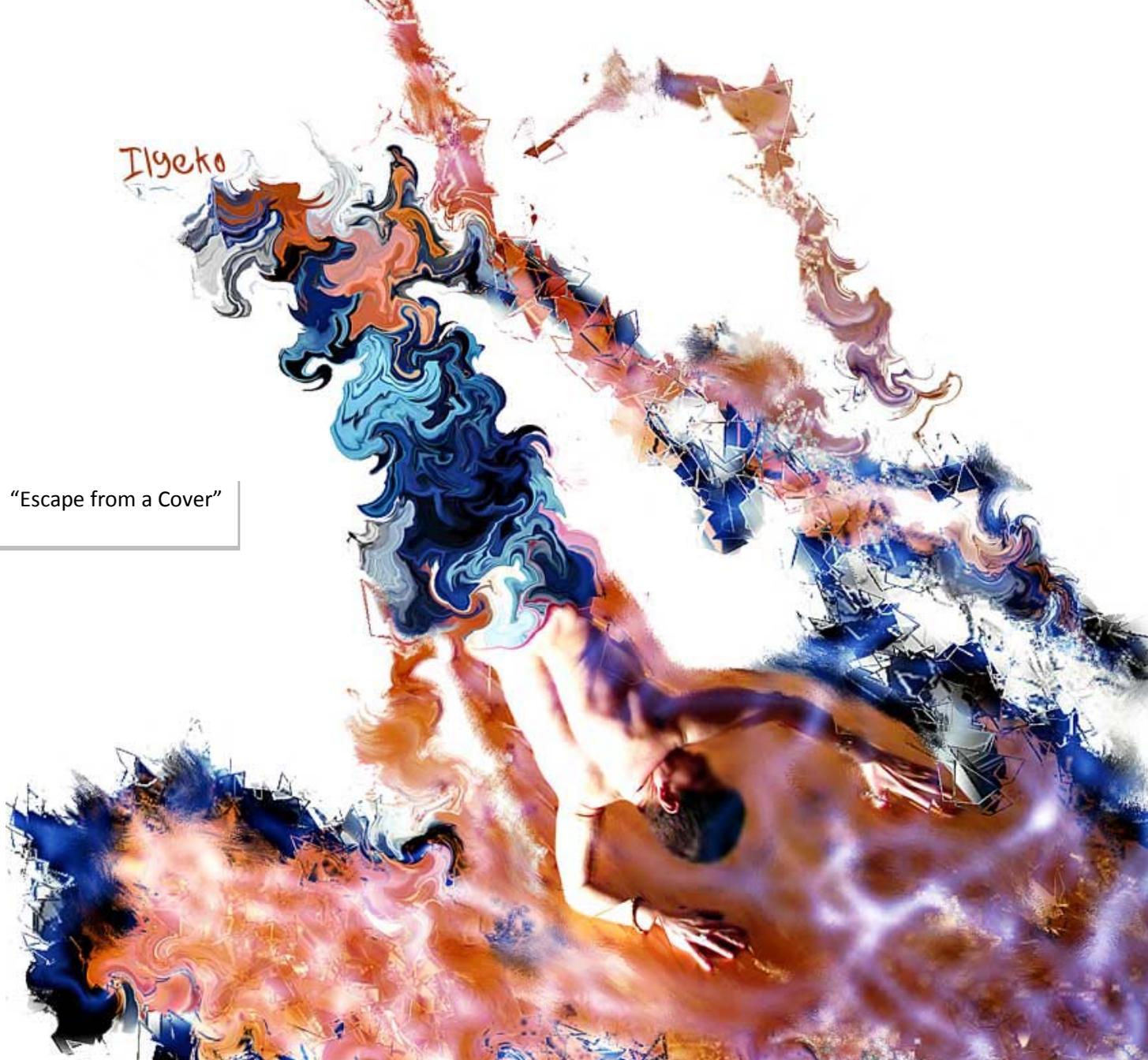


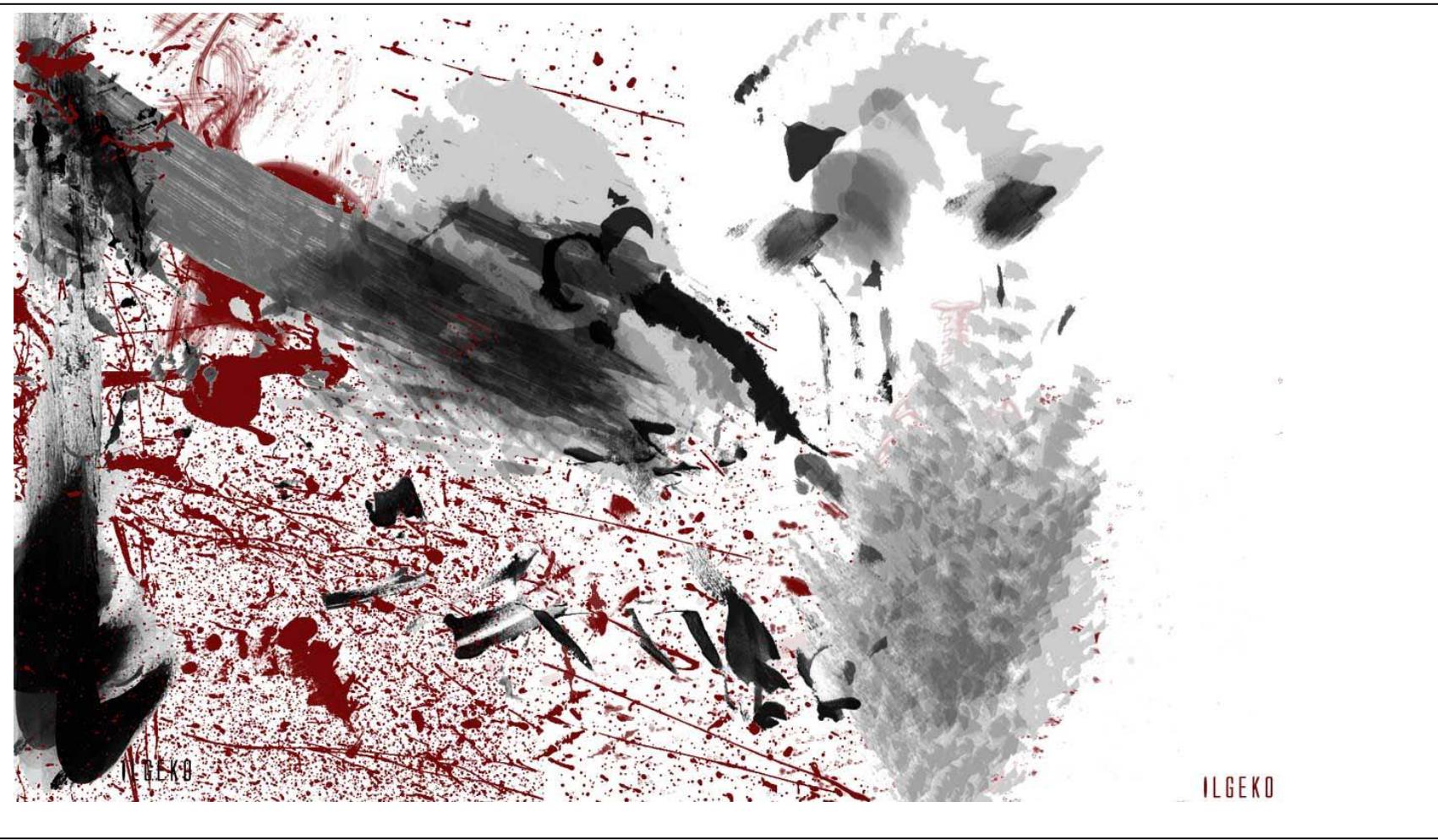
Liberta'

"Liberty Balance"

Ilyeko

“Escape from a Cover”





“Never trust a Teddy Bear”

“Happy Easter”





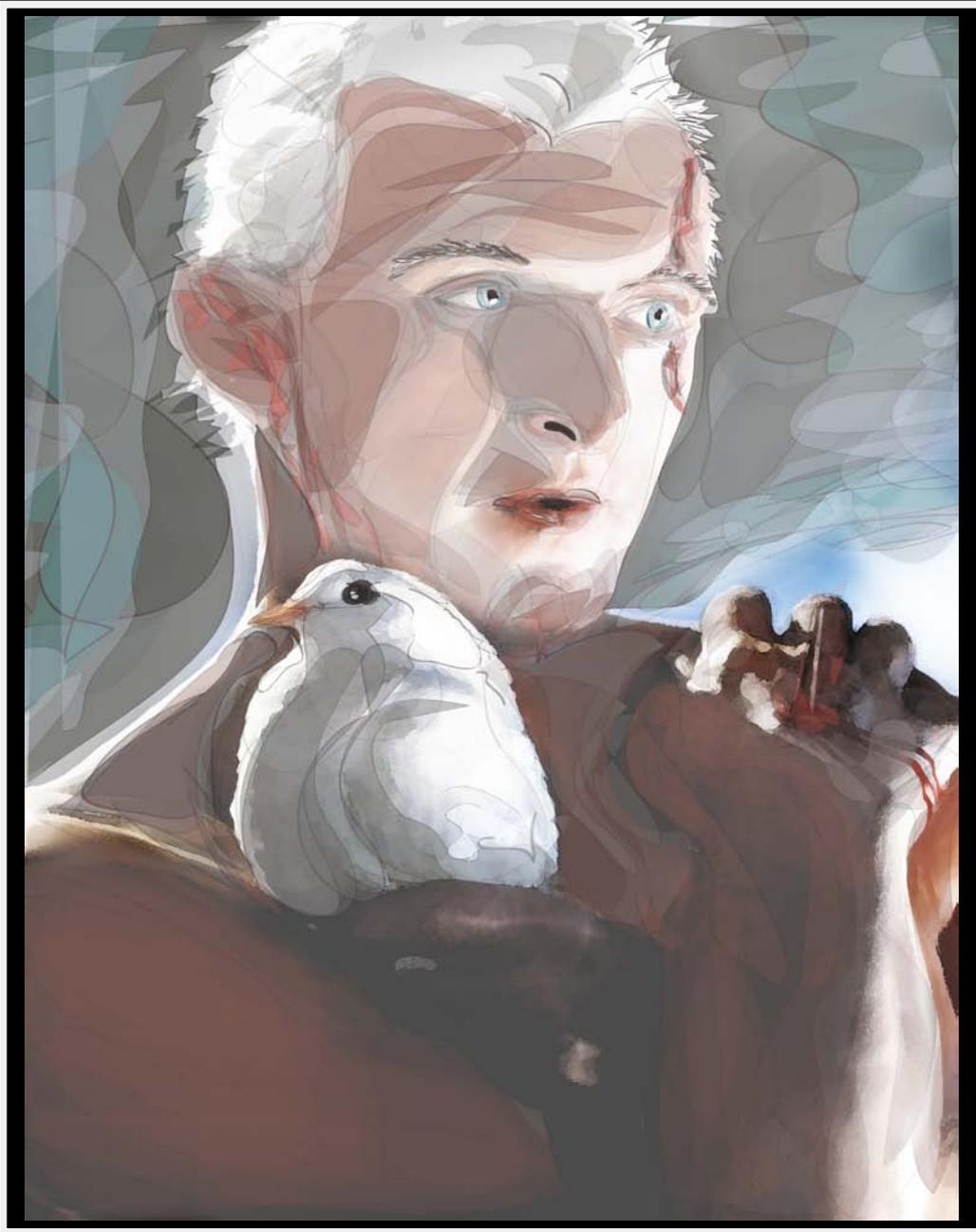
“Annunciazione”

“Andarsene”



I've seen things...

you people wouldn't believe...



Eventi dell'anno 2010

28 marzo 2010 "Photoshow" di Roma – Stand EPSON

24 aprile 2 maggio "Giorni d'Arte" Carrara

Personale su Second Life - land: "Wind Wisper" dal 2 maggio 2010 al 30 luglio 2010

10 – 24 luglio a Bolgheri e a Rosignano Marittimo alla Cala dei Medici (Li)

10 – 12 luglio "Idea Arte" Tirrenia (Pisa)

31 luglio – 7 agosto "Effetto Venezia" Livorno

7 – 22 agosto "Premio Rotonda" Livorno

19 – 24 agosto "Proponendo" Forte dei Marmi

22 ottobre premio "Roma Capitale" – Galleria Astrolabio, Roma

Novembre 2010 "Premio Arte Donna 2010 Lavoro è Donna" - Livorno

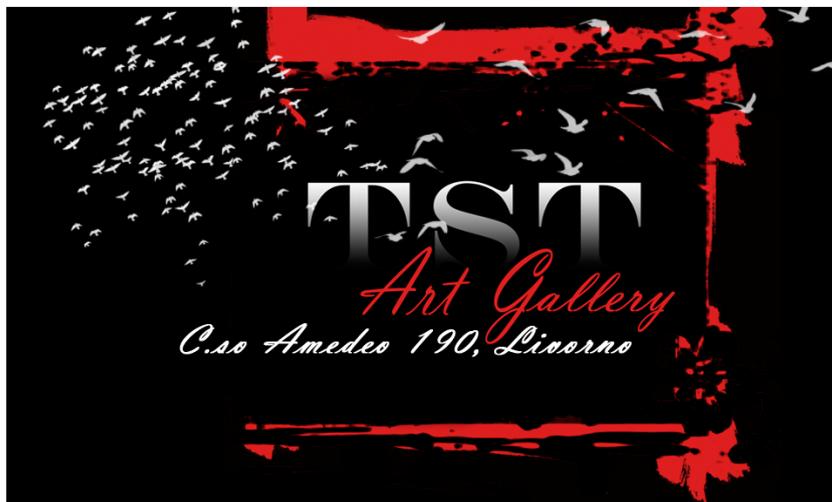
Eventi 2011

17 gennaio Inaugurazione della prima Galleria EPSON Digigraphie "TST Art Gallery"

9 – 17 aprile "Giorni d'Arte" Carrara

19 – 22 agosto "Proponendo" Forte dei Marmi

17 – 30 settembre personale presso "TST Art Gallery" Livorno



TST Art Gallery :

Alessandro Paron - alessandro.paron@gmail.com
+39 0586 897771 - +39 3488014120

Ilgeko, (Elena Rossi) :

rossi.elena@gmail.com - +39 3495444555
<http://ilgeko.daportfolio.com>
<http://www.youtube.com/Ilgeko>

Editing giugno 2011 by Ilgeko